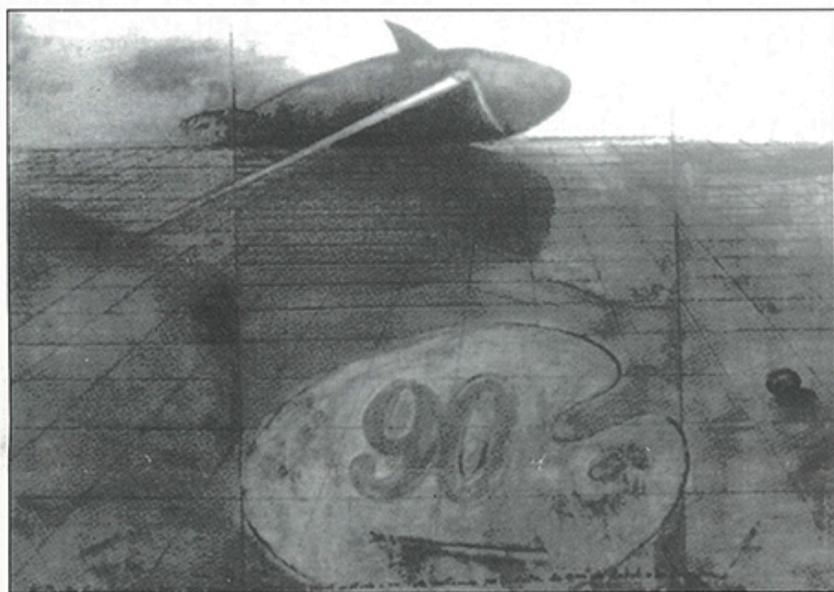


C'erano una volta i murales

È proprio vero che il bello a Sambuca è destinato a breve vita. Una certezza alla quale assistiamo spesso volte impotenti. Non ultimo il ciclo di murales che, realizzato in occasione del novantesimo genetliaco del Maestro Gianbecchina, ha dato colore alle bianche pareti del quartiere arabo. Solo pochi giorni e l'immane mano di ignoti sciacalli, noncuranti della storia, è entrata in azione violentando l'omaggio che otto artisti hanno voluto fare a Gianbecchina e per lui alla nostra Sambuca. È triste oggi passeggiare tra i vicoli e accorgersi che i murales sono scrostati o, peggio ancora, trattati con indecifrabili "graffiti".

Un atto di sciacallaggio del quale tutti ci dobbiamo sentire responsabili perché il più delle volte abbiamo fatto finta di non vedere e sentire, nascondendoci dietro il triste volto dell'indifferenza. Tutti siamo chiamati in causa perché il colpevole potrebbe annidarsi tra di noi; potrebbe essere un nostro conoscente, amico, fratello, figlio, una persona con la quale abbiamo più volte riso, scherzato, parlato, bevuto un buon caffè al bar dandoci l'amicale pacca sulle spalle. Uno dei tanti che con poco ha vanificato il lavoro di coloro che ogni giorno si sforzano e s'impegnano a costruire la Sambuca di domani.

Giuseppe Cacioppo



Vicoli Saraceni: uno dei murales di V. Sciamè

Accade al Palazzo dell'Arpa

- In un'animata riunione di Giunta gli assessori comunali hanno chiesto al sindaco di approntare una delibera per percepire l'aumento dell'indennità di carica previsto da una recente legge regionale. Gli aumenti, in genere, ammonterebbero a circa tre milioni al mese per gli assessori, tre milioni e sette per il vice - sindaco, due milioni e ottocento mila per il vice presidente del Consiglio, quattro milioni e trecento per il Presidente del Consiglio e cinque milioni e settecento mila per il primo cittadino.

- Il Sindaco, a quanto pare, non avendo rinunciato all'aspettativa quale docente, non avrebbe diritto all'aumento totale, anzi la sua indennità, per i meccanismi della legge, dovrebbe essere ridotta.

- A questo punto, il primo cittadino si sarebbe opposto caparbiamente a qualsiasi aumento per l'indennità di carica a vantaggio di tutti i componenti della Giunta. Qualche assessore che ha insistito nella richiesta dell'aumento, è stato diffidato dal sindaco con la minaccia del ritiro della delega.

Rinaldo Gioielli

di Rinaldo Angela

Gioielleria • Argenteria • Oggetti in Ceramica
Bigiotteria • Articoli da Regalo • Liste Nozze

Via G. Marconi, 45 • Sambuca di Sicilia - Ag • Tel. 0925 941040

I Busacca:

"Magistri fabrorum murarium" attivi nella terra della Sambuca
Un manoscritto inedito ne documenta la presenza

Il divenire storico di un monumento è segnato, nel tempo, da eventi che, più o meno prevedibili, ne definiscono la sua naturale costruzione. La nascita di un figlio, la vittoria di una guerra, un evento sismico o la semplice volontà di un illuminato "signore", sono spesso i presupposti che stanno alla base di un intervento edilizio.

Il rinvenimento di un documento, facente parte dell'archivio contabile della Chiesa del Purgatorio, fa luce sulle sue vicende, consentendo di continuare a scrivere la storia della fabbrica. Vicende per lo più sconosciute e che man mano affiorano dall'oblio e ci aiutano a capire il suo divenire storico.

La chiesa nel 1700 minacciava il crollo della volta; si rese necessario un intervento di consolidamento. Per l'occasione furono chiamati "m(astr)o Dom(en)ico Busacca e m(astr)o Giuseppe Busacca della Terra di Chiusa e (di)moranti in S(an)ta Margherita e m(astr)o Vincenzo Viviano di detta Terra, m(astr)ri marammeri, per osservare e rivedere la fabbrica del dammuso di d(ett)a chiesa fatta da m(astr)o Filippo Fiorenza di q(ue)sta che era pericolosa". Una sorta di collaudo della nuova volta affidata ad

esperti nel campo del costruire, quali erano i Busacca, famiglia di architetti e "lapidum incisorum" che per oltre tre secoli hanno segnato il costruire di numerose fabbriche dell'isola. La consulenza - c'informa il manoscritto - è costata alla "Venerabile Chiesa e Confraternita del Purgatorio" 13 tari, 25 centesimi e 15 grana, "tanto per cavalcatura - si legge nella dettagliata nota di spesa - come per mangiare e loro giornate". La nota è firmata dal sacerdote don Giuseppe Giaccone "tesoriero della V(enerabile) Chiesa e con(fraternita) dell'anime s(an)te del Purg(atori)o sotto titolo di S(an) Fran(ces)co Cappuccinelli".

Un documento che non solo attesta la loro presenza a Sambuca, ma allarga l' hinterland d'azione dei Busacca; in quegli anni, infatti, dimoravano nella vicina Santa Margherita, dove si costruisce, per volere dei Filangeri, la "magna domus" e il sacro tempio dedicato alla Vergine Rosalia. È proprio in queste fabbriche che, verosimilmente, hanno lavorato i nostri "mastri" chiamati dall'illuminato committente cui era nota la loro "promettente carriera artistica".

Giuseppe Cacioppo

(segue da pag. 1)

Uno spaccato di storia: 100 anni del Circolo Operai

ritmi, scelte, personaggi, avvenimenti, vittorie, illusioni, solidarietà, battaglie, egoismi, esaltazioni, partecipazione e democrazia. Oggi lo scollamento tra istituzioni e cittadini è sconvolgente. Le idealità sono in decadimento, i personalismi sono imperanti. Il ruolo attivo dei partiti è stato frantumato, portando guasti non indifferenti nella società. Di fronte a questo stato di cose non si può rimanere in disparte. L'associazione è un nucleo importante della società sambucese e deve riprendere il ruolo di stimolo, di controllo, di proposta, di critica verso posizioni di arretramento e degrado per ricostruire il tessuto civile, culturale, economico e politico aperto alle esigenze che emergono, iniziando con le modifiche statutarie, per essere ancora una volta al passo coi tempi, e coinvolgendo tutte le personalità che vorranno partecipare.

Lidia Maggio, Sindaco, ha comunicato il drastico taglio dei fondi per la ricostruzione, che aggraverà la già difficile realtà occupazionale.

Michele Vaccaro, docente e storico, ha sintetizzato gli studi e le ricerche compiute sulla storia locale in riferimento all'evolversi del socialismo.

Enzo Randazzo, docente ed opinionista, ha fuso le diverse espressioni della cultura, dell'economia,

della società e della politica locale per un'ipotesi di un concreto sviluppo, a cui l'Associazione può dare un forte impulso e intervenire con un profondo coinvolgimento.

Nino Giacalone, dirigente dell'Istituto Comprensivo "Fra Felice", ha collegato le aspettative di studio delle nuove generazioni, che si muovono in un contesto non sempre in sintonia, con le risorse del territorio e le possibilità di sviluppo che si presentano.

L'ex parlamentare ed ex sindaco Pippo Montalbano ha ricordato le vicissitudini degli amministratori emersi dal Circolo Operai, che hanno saputo far crescere Sambuca e i sambucesi.

Enzo Pendola, impiegato, del Consiglio Direttivo dell'Associazione, ha espresso lucide considerazioni e apprezzamenti per il valore dei contributi offerti dagli oratori ed ha auspicato un più consistente rilancio delle attività.

Una targa commemorativa dell'anniversario è stata scoperta, a perenne suggerimento per le nuove generazioni di soci a proseguire negli scopi sociali ed ideali, che hanno animato i primi cento anni della storia dell'Associazione Culturale Girolamo Guasto.

giri